

Accettazione scritta dell'incarico

Il principio della validità del contratto per una prestazione professionale solo a fronte di una accettazione esplicita scritta da parte del professionista è stato sancito recentemente da una sentenza della Corte di Cassazione del 22 luglio 2002. Secondo questa norma il Committente, nel caso specifico una Amministrazione Pubblica, può rifiutarsi di riconoscere l'onorario al professionista se questi ha dimenticato o non ha voluto accettare per iscritto il conferimento dell'incarico.

La Corte ritiene per la validità del rapporto uno scambio formale dei contraenti. Ciò che è forse più interessante e che si evince dalla sentenza è il fatto che non basta il riconoscimento del dovuto al professionista da parte della Amministrazione committente per il pagamento, ma che comunque occorre l'assenso scritto preventivo dello stesso. In sostanza occorre porre molta attenzione a questi aspetti burocratici pena il non vedere retribuito il nostro legittimo compenso.

Conferenza Regionale sul Restauro ~ Sassari

Si è svolta a Sassari, nei giorni 14-15 giugno 2002, un interessante convegno sui problemi del restauro con una partecipazione altamente qualificata di professionisti, funzionari, soprintendenti, docenti universitari, amministratori pubblici. A lato della Conferenza è stata aperta una mostra sul «Restauro in Sardegna: esperienze a confronto». La presenza della nostra categoria è stata significativa, fra l'altro, con il Presidente dell'Ordine di Sassari Giangugliano Mossa e con il Consigliere Nazionale, Giuseppe Zizzi, nella loro veste di coordinatori delle relazioni e delle tavole rotonde. La folta partecipazione di architetti testimonia

dell'interesse che l'argomento trattato nelle relazioni di tanti illustri rappresentanti del mondo professionale e della cultura ha nel contesto della Sardegna, ma non solo. Le problematiche sollevate sono comuni al nostro Paese per tanti molteplici aspetti; basti ricordare, in parallelo, come riporta la locandina di presentazione del Convegno, che «Anche la Sardegna non è immune da una tormentata dialettica che vede di volta in volta contrapposti, nel progetto e nel cantiere, concetti quali uso e conservazione, antico e nuovo, sicurezza e compatibilità, ricostruzione ed autenticità, per citarne soltanto alcuni».

Convegno sul fascicolo del fabbricato ~ Venezia

Il 14 giugno 2002 si è svolto a Venezia in Palazzo Ducale un Convegno finalizzato ad illustrare il programma del «Fascicolo del Fabbricato» organizzato dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori, di Venezia. La Commissione interna all'Ordine denominata «Etica, Progettazione, Sicurezza» ha centrato molto bene le ragioni che stanno alla base del programma, ponendo in evidenza la necessità che ad un buon progetto non sia mai disgiunta la necessità di programmare anche la durata in sicurezza dell'edificio nel tempo. Questa programmazione è nel contesto dell'opera progettuale un valore etico in quanto collegato strettamente al buon vivere di chi in quest'opera dovrà vivere. È in altre parole una assunzione di responsabilità morale verso la collettività. Concretamente il programma del «Fascicolo del fabbricato» è un metodo di analisi e verifica

riguardante lo stato degli edifici nel tempo e viene posto a disposizione della Collettività senza porsi previsioni coercitive di sorta. Il dibattito su questo tema tanto importante per la sicurezza è già molto avanzato, anche a livello parlamentare e il nostro Consiglio Nazionale già così fortemente attivato per sensibilizzare l'opinione pubblica su argomenti che tengono in allarme l'opinione pubblica. Ai lavori ha partecipato una delegazione del CNAPPC composta da Luigi Cotzia e da Gianfranco Pizzolato che hanno trattato il tema nei suoi vari e molteplici aspetti; primo fra tutti, la preservazione dell'incolumità pubblica. È auspicabile che convegni come quello che si è svolto a Venezia, promosso dal Presidente dell'Ordine, Gianfranco Vecchiato riescano a dare un maggior impulso alla nostra legislazione indicando degli obiettivi sicuramente fattibili nel campo della sicurezza preventiva.

Legittimità in giudizio dell'Ordine

L'Ordine è legittimato ad intervenire per difendere in giudizio gli interessi unitari della categoria professionale secondo un interessante principio interpretativo del Consiglio di Stato, sezione V; sentenza n° 3586 del 1 luglio 2002. Questo principio riconosce agli Ordini il compito di tutelare anche in giudizio davanti alla Magistratura la professionalità e l'immagine della categoria che rappresentano. Questa interpretazione scaturisce da un ricorso di un Ordine contro una Amministrazione Pubblica

che ritiene di conferire un incarico di progettazione a un professionista di altra categoria professionale in carenza di competenza specifica. È indubbiamente molto interessante questa sentenza del Consiglio di Stato in quanto non ritiene l'Ordine mero soggetto volto a difendere soltanto proprie attribuzioni di Legge, ma Ente titolato ad intervenire in prima persona, per via giurisdizionale, su argomenti che interessano una intera categoria riguardanti la tutela delle competenze professionali.

Le novità nella professione ~ Assemblea Generale degli iscritti ~ Belluno.

L'Ordine di Belluno ha promosso il 14 giugno 2002 una interessante momento di incontro con il Consiglio Nazionale e gli iscritti, coniugando in due tempi il momento istituzionale proprio dell'attività dell'Ordine Provinciale e l'attività di indirizzo politico professionale al più alto livello nazionale. Per quest'ultimo aspetto vi è stata la partecipazione del Presidente Nazionale Raffaele Sirica, il rappresentante del CUP Nord Italia Giuseppe Capocchin e il consulente del CNAPPC nonché docente dell'Università di Lecce

avv. Antonio Maria Leozappa. I temi trattati nella prima parte dell'incontro non potevano che essere quelli che al momento rappresentano, fra l'altro, le recenti novità nel campo della attività professionale: la riforma universitaria e la riforma delle professioni. L'iniziativa rappresenta, al di là degli importanti contenuti trattati nell'incontro, una notevole sensibilità di orientamento verso una unitarietà di prospettive di tutta la categoria; dagli iscritti ai vertici dirigenziali nazionali e regionali.

Il Convegno di Genova sui nuovi appalti

Il 17 giugno si è svolto a Genova un importante convegno che ha trattato il tema degli sviluppi della nuova Direttiva europea servizi - forniture - appalti e delle modifiche alla Legge Merloni che, in quel momento, si stavano discutendo al Senato. Il convegno, organizzato dal locale Ordine degli Architetti, è stato presentato dal Presidente Domenico Podestà ed ha visto una prima relazione dell'On. Stefano Zappalà sul tema della nuova Direttiva europea. Successivamente il Sen. Luigi Grillo, Presidente della 8a Commissione LL.PP. del Senato, ha illustrato le modifiche, allora in corso, sulla Legge quadro dei LL.PP. che sarebbero state contenute nel Collegato alla Finanziaria 2001. Di rilievo sono stati gli argo-

menti che hanno trattato delle positive innovazioni sull'appalto integrato, sulla tariffa e sull'abrogazione dell'art. 55 del R.D. 1925 n° 2537 che hanno ripristinato le esclusive competenze degli architetti in materia di beni vincolati. Sono intervenuti con interessanti relazioni su molti aspetti locali, il dott. Franco Orsi Assessore all'Urbanistica della Regione Liguria e l'ing. Tullio Russo, Provveditore alle OO.PP.. Il CNAPPC ha visto la partecipazione di Raffaele Sirica e di Massimo Gallione; in particolare il Presidente Sirica ha svolto una ampia relazione finale sui temi trattati ed ha partecipato al dibattito conclusivo rispondendo a molti quesiti presentati dal numeroso e qualificato pubblico presente in sala.

Registro Unico degli Architetti

Presso la sede del CNAPPC, nei giorni 24 e 26 settembre, 1 e 2 ottobre 2002, è stato presentato il «Registro Unico degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori». Il sistema informatico, oltre che permettere una gestione autonoma ed omogenea degli Albi provinciali, consentirà ad

ogni cittadino di verificare l'iscrizione e il titolo professionale di un soggetto. Il «sistema», oggi in fase di collaudo, sarà disponibile al pubblico entro la fine del 2002, accedendo al sito www.cnappc.it; agli Ordini sono stati consegnati i dispositivi di sicurezza per il suo utilizzo.

[a cura di **LUIGI M. MIRIZZI E NEVIO PARMEGGIANI**]